

Rassegna stampa del 29/11/2010

Rassegna stampa del 29/11/2010

Piscina dello Stadio, l'attesa è finita (Il Domani -L'Informazione di Bologna, 29/11/10)

Conto alla rovescia per la Conferenza (L'informazione di Reggio Emilia, 29/11/10)

QS: ULTIMI SETTE GIORNI PER SALVARE IL BOLOGNA (Il Resto del Carlino Bologna, 29/11/10)

Figurine dei castelovesi per finanziare lo sport (Il Resto del Carlino Reggio, 29/11/10)

In bicicletta fino alla Patagonia (Il Corriere Romagna di Cesena, 29/11/10)

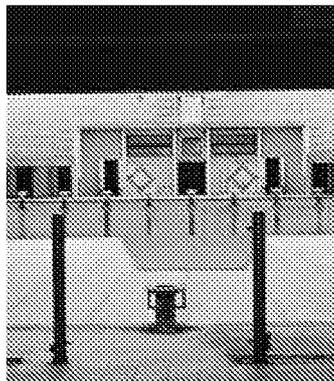
Maratona di reggio, la presentazione (Il Giornale di Reggio Emilia, 29/11/10)

Il piatto prelibato della solidarietà (La Voce di Romagna Ravenna , 29/11/10)

La giunta ha approvato il progetto definitivo per la ristrutturazione

Piscina dello Stadio I lavori possono ripartire

Quasi 6 milioni di euro per ripristinare il tempio del nuoto



Entro un paio d'anni la piscina dello Stadio dedicata a Carmen Longo tornerà ad essere il tempio del nuoto, omologato anche per le gare internazionali. La giunta ha approvato il progetto definitivo per la ristrutturazione dell'impianto. Quasi 6 milioni per una struttura tutta nuova, dagli spazi per il pre-allenamento alla caffetteria.

TESTA
A PAGINA 2

La giunta ha approvato il progetto definitivo per il completamento dei lavori fermi dal 2005: pronta entro 2 anni

Piscina dello Stadio, l'attesa è finita

Quasi 6 milioni per ripristinare il tempio del nuoto Carmen Longo

di **Alessandra Testa**

Finalmente ci siamo. Le attese per veder muovere qualcosa dalle parti della piscina dello Stadio sono finite. La giunta di Palazzo d'Accursio ha approvato il progetto definitivo per i lavori di ristrutturazione e adeguamento del tempio del nuoto intitolato a Carmen Longo, che dal 2005, anno in cui il cantiere si è fermato, aspetta di risorgere. Dopo il sì al progetto preliminare arrivato dall'esecutivo del Comune alla fine di ottobre, venerdì scorso è giunto anche l'ultimo via libera. Con aumento del capitale investito compreso.

Aumentato il capitale investito

Se durante il mandato del sindaco Sergio Cofferati erano stati messi a bilancio 3,5 milioni di euro, l'ente commissariato guidato da Anna Maria Cancellieri ha approvato ora uno stanziamento complessivo di 5 milioni e 571 mila 500 eu-

ro, cifra cui il municipio provvederà facendo ricorso ad un'operazione di mutuo che sarà contratta quanto prima con un istituto di credito accreditato. I tempi per il completamento dell'opera sono quelli già annunciati durante l'ultima giunta che si era riunita sul tema: i lavori saranno portati a termine nel giro di un paio d'anni, a partire dalla data con cui l'atto è stato pubblicato sull'albo pretorio. A dare l'esatto computo dei costi è la Politecnica Ingegneria e Architettura, che ha redatto il progetto dei lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo della piscina: di essi 4 milioni 750 mila sono per i lavori in quanto tali, 90 mila per gli oneri della sicurezza, 191 mila 600 per le spese tecniche, 25 mila 800



per gli allacciamenti mentre gli oneri fiscali, fissati al 10%, ammontano a 484 mila euro. Responsabile del procedimento sarà l'ingegner Fabio Andreon del settore "Lavori pubblici" di Palazzo d'Accursio, Comune che si accollerà anche 188 mila 400 euro di spese stimate per la manutenzione e le utenze. Questa decisione era attesa dal 2003, quando partirono i primi interventi che nel 2005 portarono alla realizzazione di una copertura mobile in acciaio e vetro.

Ora si può partire con l'adeguamento e la ristrutturazione dell'impianto natatorio, che insiste su un'area di circa 3000 metri quadri e che al suo interno ha una



vasca olimpionica di 50 metri per 28, contornata su tutto il perimetro da tribune fino ad un'altezza di 7 metri.

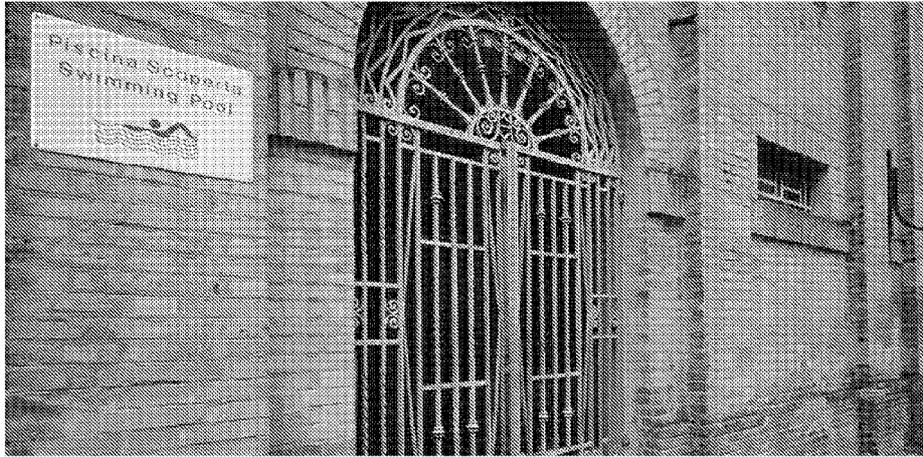
Tunnel sotterraneo e caffetteria

Il progetto, in particolare, prevede: l'adeguamento normativo di tutti gli accessi e delle vie di esodo, l'adattamento della vasca per consentire attività agonistica e allenamenti contemporanei su distanze ridotte, la realizzazione di un tunnel interrato di collegamento con la piscina per il preriscaldamento degli atleti, nuovi spogliatoi, depositi e locali tecnici, l'adeguamento funzionale degli spazi di supporto e servizio all'agonismo, la realizzazione di un nuovo fabbricato esterno, collegato direttamente con i nuovi ingressi su via dello Sport e che saranno dotati di biglietteria, bar, caffetteria e servizi per migliorare i flussi di accesso del pubblico. Infine, saran-

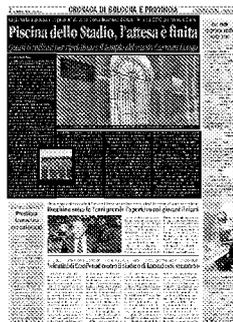
no restaurate le parti vetuste e posati nuovi pavimenti, rivestimenti e infissi oltre che rifatti tutti gli impianti meccanici ed elettrici e superate le attuali barriere architettoniche. Una volta terminati i lavori, nella piscina dello Stadio si potranno finalmente svolgere tutte le attività agonistiche per le quali la piscina era stata pensata negli anni Venti e che andranno ad arricchire quelle già in svolgimento nella vasca di 25 metri, che in tutti questi anni non ha mai chiuso. Nuoto puro, nuoto sincronizzato, master, pallanuoto, pinnato, sport subacquei vari, salvamento agonistico e non, acquagym, hydrospinning e tutti gli allenamenti e i corsi aperti al pubblico.

Torna il nuoto internazionale

Ma non solo: le grandi manifestazioni del nuoto internazionale potranno ritornare sotto le Due Torri.



Sopra: il cancello chiuso della piscina olimpionica ancora inagibile. Sotto: la vasca che è già stata dotata di una copertura mobile



VENERDÌ PRESSO L'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ Corgchi: «Occasione di confronto con l'Amministrazione»

Conto alla rovescia per la Conferenza

Il C.O.N.I. invita alla partecipazione e chiama a raccolta il Movimento Sportivo

Si terrà venerdì 3 dicembre la Conferenza Comunale dello Sport, promossa dal Comune di Reggio Emilia in collaborazione con Fondazione per lo Sport, C.O.N.I. Reggio Emilia, Comitato Paralimpico Provinciale, UISP e Centro Sportivo.

L'iniziativa si terrà presso l'Aula Magna Manodori dell'Università di Reggio Emilia (viale Allegri 9) e sarà presieduta da **Anzio Arati**, presidente della Fondazione per lo Sport, con il seguente programma:

- Ore 17,30 saluti di **Graziano Delrio**, sindaco di Reggio Emilia, **Massimo Mezzetti**, assessore cultura e sport Regione Emilia Romagna, **Alfredo Gennari**, assessore mobilità, sport, caccia e pesca Provincia di Reggio Emilia, **William Reverberi**, presidente regionale C.O.N.I.

A seguire la relazione "Lo sport delle persone" a cura di **Mauro Del Bue**, assessore sport Comune di Reggio Emilia; intervengono **Doriano Corgchi**, presidente provinciale C.O.N.I., **Vincenzo Totta**, presidente provinciale CIP, **Mauro Rozzi**, presidente provinciale UISP, **Davide Morstofolini**, presidente provinciale CSI.

- Dopo il buffet, la ripresa del dibattito alle 20,30.

- Ore 22 Conclusioni e iscrizioni agli "incontri di partecipazione".

zione".

L'APPELLO Da tempo il C.O.N.I. Provinciale cerca di serrare le fila del movimento sportivo per presentarsi alla Conferenza con una linea il

più possibile condivisa, evitando così dispersione di "energie".

«Si tratta di un appuntamento importante per l'intero movimento sportivo reggiano - scrive Doriano Corgchi, presidente del CONI Reggio Emilia, in una lettera indiriz-

Da 11,30 Saluti di
Graziano Delrio, Sindaco di Reggio Emilia
Massimo Mezzetti, Assessore cultura e sport Regione Emilia - Romagna
Alfredo Gennari, Assessore mobilità, sport, caccia e pesca Provincia di RE
William Reverberi, Presidente regionale CONI

"Lo sport delle persone"

Mauro Del Bue, Assessore sport Comune di Reggio Emilia

Intervengono:

Doriano Corgchi, Presidente provinciale CONI

Vincenzo Totta, Presidente CIP

Mauro Rozzi, Presidente UISP

Davide Morstofolini, Presidente CSI

Buffet

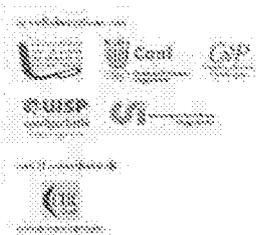
Ore 20,30 Dibattito

Ore 22 Conclusioni e iscrizioni agli "incontri di partecipazione"

Presiede

Anzio Arati, Presidente Fondazione per lo Sport

Venerdì 3 dicembre - ore 17,30
Università di Reggio Emilia
Aula Magna Manodori
Viale Allegri 9



zata ai componenti del Consiglio Provinciale - Sarà l'occasione per esprimere, nel confronto con la pubblica Amministrazione, il contributo in proposte, suggerimenti e criticità, sulle politiche da attivare, con l'obiettivo di esaltare l'importante ruolo sociale

che viene svolto, in termini di proposta di sport per tutti».

L'invito alla partecipazione del C.O.N.I. è rivolto non solo ai componenti del Consiglio Provinciale, ma anche e soprattutto ai dirigenti e ai responsabili di Federazioni e Società Sportive di riferimento.



Ecco gli argomenti sul tavolo

Di seguito i temi d'interesse emersi dagli incontri tra la Giunta Provinciale CONI, le Federazioni e alcune realtà sportive del territorio, in vista della Conferenza dello Sport.

IMPIANTISTICA SPORTIVA

- Messa a norma/superamento barriere architettoniche
- Censimento aree sportive esistenti: stato utilizzo impianti. Impianti sottoutilizzati, dimessi, degradati, anche in rapporto alle esigenze del mondo della scuola. Quali i possibili completamenti e collegamenti con impianti vicini, anche a differente vocazione, per creare aree integrate, polifunzionali, differenti dal loro iniziale uso, rivolte ad una utenza più articolata.
- Costruzione di nuova impiantistica che soddisfi le esigenze dello sport agonistico ma anche dello sport di base, nella filosofia dello sport per tutti. Scelte e programmazione (emergenze e reali bisogni)
- Gestione impianti: reali garanzie utilizzo pubblico, spazi e tariffe. Quali azioni a supporto: formazione tecnica e aggiornamento professionale
- Piano acqua: utilizzo, gestione e costruzione nuovi impianti

PALESTRE A CIELO APERTO

- individuazione spazi per una attività a 360° in una logica di fruizione, a disposizione di tutti
- sistemazione e gestione spazi per attività sportive, anche per coloro che non sono sportivi praticanti distribuiti magari nei quartieri
- Collaborazione, integrazione sociale e intergenerazionale tra giovani, anziani, società sportive per fare convivere l'attività motoria e sportiva per tutti.

SPORT, SALUTE, AMBIENTE

- promozione spazi integrati all'aperto, dove praticare attività sportiva organizzata, spontanea, ecc.
- sport come: prevenzione della salute, difesa dell'ambiente, cura stili di vita
- ruolo AUSL

SPORT E SCUOLA

- la promozione sportiva giovanile: contrasto alla sedentarietà, all'abbandono dell'attività sportiva, per la promozione di stili di vita sani e attivi
- il Gioco Sport, i Giochi della Gioventù, i Campionati Studenteschi
- la formazione degli Educatori Motori e Sportivi che operano nella scuola (UNIMORE - Scuola Regionale dello Sport del CONI - Consulta Sportiva Provinciale)
- la scuola integrata sul territorio: famiglia, insegnanti, Società Sportive, luoghi dell'associazionismo e del tempo libero

FORMAZIONE

- esigenza di supportare il volontariato (Dirigenti, Tecnici, Educatori, volontari) per elevare la professionalità dell'intervento educativo con i giovani, non solo in campo sportivo (Educatori motori), ma anche in termini tecnici e di aggiornamento professionale per i gestori degli impianti
- Ruolo Università degli Studi di Modena e Reggio
- Scuola Regionale dello Sport del CONI SOCIETA' SPORTIVE
- ruolo delle Società Sportive all'interno di un pluralismo educativo a 360° (famiglia, Scuola, oratori, luoghi associazionismo e tempo libero). Nuovo modello educativo. Nuova formazione
- azioni a supporto delle Società Sportive che operano nell'ambito della promozione giovanile, a sostegno delle famiglie in difficoltà

DISABILITA'

- interventi di integrazione e di sviluppo dell'attività per i disabili

OSSERVATORIO SPORTIVO PROVINCIALE

- come valorizzare questo strumento, al servizio della programmazione, gestione dell'impiantistica e della promozione sportiva

- Albo permanente Educatori Motori e Sportivi

FONDAZIONE per lo SPORT

- ruolo e funzione per lo sviluppo dell'attività sportiva

CONSULTA SPORTIVA COMUNALE E PROVINCIALE

- strumenti di consultazione, per favorire la partecipazione del movimento sportivo alle scelte di programma di politica sportiva

PASSIONE ROSSOBLÙ

TITOLI DI CODA

CHE FARE

PER SCONGIURARE IL PEGGIO SERVONO DENARO FRESCO E LA CAPACITÀ DI AGIRE CON RAPIDITÀ E DECISIONE

AZIONISTI A UN BIVIO

O RICAPITALIZZANO QUOTE CHE ORMAI SONO CARTA STRACCIA, O CHIEDONO L'INGRESSO DI NUOVI SOCI E CAPITALI

L'INTESA

L'ASSE CONSORTE-CAZZOLA, POTREBBE CONDIZIONARE LO SCENARIO POLITICO

ULTIMI SETTE GIORNI PER SALVARE IL BOLOGNA

Entro lunedì 6 vanno pagati tutti gli stipendi

Stefano Biondi

» Bologna

NEVICA sul bagnato e chissà che oggi non si mettano in moto gli spazzaneve rossoblù per sgomberare il campo dallo spettro del fallimento, pilotato o no che sia. Questo è il giorno in cui la task force di 'Intermedia' consegnerà a Giovanni Consorte l'esito di una *due diligence* che equivale a una cartella degli esami cui è stato sottoposto il paziente Bologna F.C. 1909. A qualcuno l'asse Consorte-Cazzola non piace, perché si tratta di una saldatura che potrebbe condizionare lo scenario politico della città. Qualunque fosse lo scopo che ha indotto l'Ingegnere di via Della Zecca a occupare la scena calcistica, non nuocerà a nessuno conoscere esattamente lo stato finanziario in cui versa il club. Per mesi, prima Renzo Menarini poi Sergio Porcedda hanno occultato i mali del Bologna, negandogli le cure

Conseguenze

Se i giocatori non avranno gli arretrati saranno liberi di mettere in mora il club

necessarie e rassegnandosi a chiedere aiuto quando la situazione era già compressa, quindi drammatica.

Oggi Consorte potrebbe anche chiamarsi fuori, dopo aver consegnato l'esito degli esami a Silvino Marras, pronto a dirigere un Consiglio di amministrazione che, per motivi di tranquillità (qui a Bologna i protagonisti avrebbero rischiato l'assedio dei tifosi) si terrà a Cagliari e che vede gli attuali dirigenti a un bivio: o ricapitalizzare azioni che ormai equivalgono a carta straccia o ammettere il default e chiedere con urgenza l'ingresso di nuovi soci e nuovi capitali. Va da sé che tanto Porced-

da (80% delle quote) quanto Menarini (socio al 20%) dovrebbero rassegnarsi all'idea di non ricavare un solo euro da un eventuale passaggio di consegne.

CLAUDIO Sabatini, che non condivide la strategia di Consorte e Cazzola, si muove su uno scacchiere differente. Il patron Virtus ha mosso a sorpresa le sue pedine, andando a trattare direttamente con l'attuale proprietà. Nessuno, dopo le balle spaziali raccontate da Porcedda, lo avrebbe fatto. Lui sì. Non ha mai pronunciato i nomi dei suoi alleati, ma non ha smentito di aver avuto la disponibilità a

compiere l'operazione di salvataggio da parte di Unipol, Coop Adriatica e Coop Costruzioni: eventuali alleati che lo collocherebbero in un'area politicamente opposta a quella di Consorte. L'Ingegnere, invece, cercherebbe all'interno della sua cerchia imprenditoriale (180 circa sono i soci di Interbanca), gli alleati disposti a eleggere Cazzola presidente e manager del Bologna.

Servono due cose per scongiurare il peggio: denaro fresco, per rimettere in moto la macchina facendo fronte alle prime e ormai e improcrastinabili spese e la capacità di agire con rapidità e precisione. Il tempo sta per scadere. Se gli sti-

pendi arretrati non entreranno nelle tasche dei giocatori entro il 6 dicembre, da Viviano fino a Di Vaio tutti saranno liberi di mettere in mora la società e offrirsi a parametro zero al prossimo mercato. Squadra e allenatore hanno già dimostrato di saper mantenere il sangue freddo, ma si sa come vanno queste cose: chi cede per primo spesso provoca l'effetto slavinna. Chi ha preso in considerazione la possibilità di salvare il Bologna, lo ha fatto mettendo in conto quanto avrebbe ricavato da alcune cessioni eccellenti, Viviano in testa. Se venissero a mancare i milioni 'recuperabili', rimarrebbe

soltanto l'opzione del magnate. Marras, dopo il Cda di domani, andrà a Londra a cercarne uno appassionato di calcio.

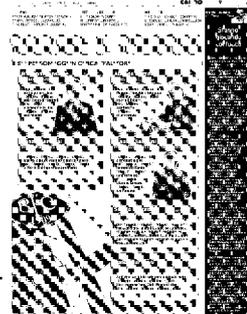
Buon viaggio. Poi, non è chiaro perché Marras debba partire se sull'uscio c'è davvero Sabatini pronto alla trattativa. Ultima opzione, quella di Carmine Longo che da giorni fa capire di aver sensibilizzato un imprenditore facoltoso. Fin qui, Porcedda e Marras non gli hanno concesso udienza, convinti che la partita del Bologna fosse diventata politica e che, dentro quel recinto sarebbe rimasta. È il loro ultimo errore: prima di dare un colore politico alla salvezza del Bologna, bisogna effettuarla.

ESTREMA OPZIONE

IL DS LONGO FA CAPIRE DI AVERE SENSIBILIZZATO UN IMPRENDITORE FACOLTOSO

MERCATO

CHI STA VALUTANDO SE COMPRARE LA SOCIETÀ METTE IN CONTO CESSIONI ECCELLENTI PER FARE CASSA





Errore
Per mesi la proprietà
ha occultato i conti in rosso
e ha chiesto aiuto troppo tardi

IN USCITA
Sopra, il costruttore bolognese
Renzo Menarini, socio al 20%
del Bologna; a sinistra, Sergio
Porcedda, presidente della società
con l'80% delle azioni (Schicchi)

ma chi l'ha detto?
di STEFANO BIONDI



Stanno giocando col fuoco

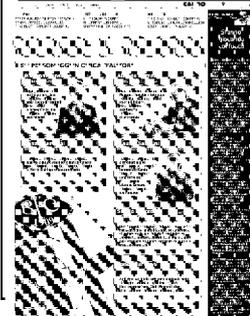
CONTI DISASTROSI, quelli del Bologna: né Porcedda né Menarini possono porvi rimedio.

Purtroppo, non c'è pensiero unico del tipo «non importa come, l'importante adesso è rimettere in sesto la società». Cazzola e Sabatini sono i due imprenditori dello sport bolognese con spiccate attitudini manageriali. L'uno più vincente dell'altro, ma l'altro dimostrò coraggio e tempismo al momento di salvare la Virtus e sano realismo nella gestione di questi anni. Purtroppo, non esiste possibilità di sposare le capacità dell'uno a quelle dall'altro. Non c'è unita (eufemismo) fra i due, quindi non c'è una grande forza.

E non c'è neppure alternativa, per ora: o l'ingresso in società di nuovi soci, che è la strada suggerita dal Sabba o il fallimento pilotato, che sembra (ma appunto, sembra) l'opzione preferita dall'Alfredo.

I vantaggi della prima opzione? Sono ovvi: la continuità e nessun pericolo immediato di catastrofe sportiva. I vantaggi della seconda opzione: azzerare la deleteria messa in scena di Menarini e Porcedda, seppellisce l'era dei debiti, delle false garanzie e delle dubbie cessioni e permette al Bologna di risorgere «pulito» dalle sue stesse ceneri. Se va fatta di lusso, rimanendo in serie A. Non è questo il momento per preferire una strategia all'altra. I soldi, le alleanze, i rischi sono tutti di chi, semmai qualcuno fosse davvero determinato a farlo, ci metterà i quattrini. Chiunque esso sia e qualunque metodo intenda intraprendere, meriterà il sostegno di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del Bologna.

DAVERO: non ci importa chi è più bravo, per chi vota questo e per chi vota quello, non ci importa se uno è più bravo dell'altro o più ricco o più abile o più intuitivo. Ci importa solo che qualcuno si sia accorto che l'alternativa a una delle due soluzioni, se non arriva l'offerta che mette tutti d'accordo (un miraggio, per ora) è il fallimento, quello definitivo, quello senza via d'uscita, quello che il prossimo anno ci porterebbe tutti a vedere la serie D. O la Lega Pro.



PROGETTO UN ALBUM COI VOLTI DI ATLETI E DIRIGENTI

Figurine dei castelnovesi per finanziare lo sport

Presentazione nella chiesa della Madonna

— CASTELNOVO SOTTO —

UN MILIONE E MEZZO di figure da imbustare. E' solo la fase finale di una operazione che coinvolge le società sportive di Castelnovo Sotto, unite nel progetto di realizzazione di un album di figurine dedicato alle stesse realtà sportive locali. Oltre ottocento i protagonisti fotografati ed inseriti nell'album. Una iniziativa che piace ai ragazzini, ma che è stata ideata e sviluppata dagli adulti, in particolare Paolo Bellini, Alberto Casoli e Denis Donelli, con il Gruppo fotografico Prisma, la Grafic Service, le Arti Grafiche De Pietri, con l'appoggio del sindaco Simone Montermini e dell'assessore allo sport, Stefano Casaletti. Ieri mattina, mentre il centro storico veniva «imbiancato» dalla neve nel giorno della fiera di Sant'Andrea, l'album di figurine è stato presentato ufficialmente ai cittadini, nella chiesa della Madonna gremita all'inverosimile. Mauro Incerti, con la sua verve comica, ha illustrato le caratteristiche di questa operazione, applaudita pure dal presidente della Provincia, Sonia Masini, presente in occasione della fiera. E' stata avviata la distribuzione dei primi album, che si troveranno in vendita - con le figurine - in quasi cinquanta negozi del paese. Il ricavato del progetto è destinato allo sviluppo del settore sportivo di Castelnovo Sotto.

Antonio Lecci



Un momento della presentazione dell'album delle figurine avvenuta ieri mattina nella chiesa della Madonna



Qui sopra a sinistra Mauro Incerti mostra al folto pubblico alcune pagine dell'album di figurine. Il sindaco Simone Montermini e il presidente della Provincia Sonia Masini osservano in anteprima l'album degli sportivi locali, che da ieri è in distribuzione in molti negozi del paese



DA GATTEO MARE

In bicicletta fino alla Patagonia

*Per il bagnino Pellegrino
vacanza da 8mila km*

GATTEO MARE. Durante la stagione estiva, Marco Pellegrino presta servizio come salvataggio sulle spiagge di Gatteo Mare ma all'arrivo dell'inverno viaggia con la sua bicicletta in totale autosufficienza nei più remoti

angoli del pianeta. Marocco, Senegal, Mauritania, Cina, Laos, Vietnam, Cambogia sono solo alcuni dei paesi da lui attraversati in bicicletta. A pochi giorni dalla sua nuova avventura in Cile e Argentina si racconta.

Dopo l'avventura dell'anno scorso in Africa cosa ti ha spinto quest'inverno ad affrontare un nuovo viaggio in paesi come Cile ed Argentina?

«Dopo il viaggio dell'anno scorso in cui le temperature raggiungevano spesso picchi estremi di 45-50 gradi, quest'anno ho voglia di fresco e credo che la Patagonia sia il paese ideale».

Quando è prevista la partenza?

«Il 25 novembre».

Dove inizierà invece il viaggio vero e proprio?

«Partirò con la mia bici da Santiago del Cile e scenderò a sud fino alla Terra del Fuoco per poi risalire l'Argentina fino a Buenos Aires. In tutto 7-8000 chilometri».

Come sarà equipaggiata la tua bicicletta?

«Beh, oltre alle consuete borse impermeabili, avrò con me anche un piccolo pannello solare per poter ricaricare le pile visto che in quelle zone spesso sarà difficile trovare la corrente elettrica, Avrò anche il depuratore dell'acqua».

Come ti proteggerai dal freddo della Patagonia?

«Goretex, pile, tutti materiali leggeri che tengono caldo ma che ovviamente costano di più. Indispensabile anche una buona tenda visto che campeggerò accanto ai ghiacciai».

Quanti mesi credi saranno necessari alla tua nuova avventura?

«Ho calcolato almeno 3 mesi».

Quotidianamente quanti km pensi di percorrere?

«Dipende, dato che percorrerò molta strada sterrata. Ho intenzione infatti di fare il cammino australe, la cosiddetta strada di Pinochet, una delle vie più famose per i ciclisti, parliamo di 1.500 km che si inerpicano sulle Ande. Diciamo che di media, durante i miei viaggi, percorro sempre dai 2.500 ai 3.000 km al mese».

Man mano che scenderai a sud del mondo, come pensi di affrontare l'isolamento?

«A me piace stare da solo, lavoro al mare come salvataggio durante l'estate e quindi sono spesso in mezzo alla confusione. Inoltre la solitudine mi serve un po' per riflettere

e per scavarmi un po' dentro».

Anche quest'anno, come l'anno scorso, porterai con te la telecamera di Tele Romagna?

«Sì, al mio ritorno vedrò di fare un altro servizio per l'emittente televisiva

romagnola».

Il ritorno è quindi previsto per quando?

«I primi di marzo».

Allora non resta che augurarti in bocca al lupo...

«Crepì».

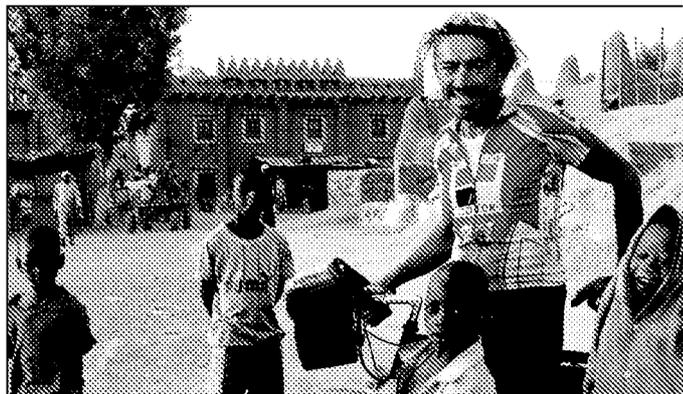
Giorgio Venturi



Marco Pellegrino



Marco Pellegrino durante due dei suoi precedenti viaggi



Pagina 17



La 15ª edizione dell'iniziativa sarà illustrata alla stampa nella sede del Consorzio del Parmigiano Reggiano

Maratona di Reggio, la presentazione

SARÀ presentata domani in conferenza stampa al Consorzio del Parmigiano Reggiano di via Kennedy la 15ª edizione della Maratona di Reggio-Città del Tricolore.

Nell'occasione interverranno le figure di spicco fondamentali per la realizzazione della gara e verranno esposte le principali novità di questa edizione.

Un'interessante attività collaterale è stata studiata per venerdì 10 dicembre per coinvolgere maggiormente i giovani nel mondo della maratona: alle

ore 19.30 infatti saranno attesi nel centro maratona per gustare insieme uno squisito aperitivo, un modo per mostrare loro un mondo probabilmente sconosciuto.

La serata proseguirà poi nei locali del centro Soquadro e La Tranipa. Per partecipare all'evento, denominato "Running Friday", è necessario acquistare il proprio "pettorale" in prevendita presso gli uffici dell'Uisp e Tricolore Sport Marathon, o nella serata di venerdì dalle ore 18 alle ore 19.

La vendita dei pettorali si fermerà a 300. Anche quest'anno, la Maratona di Reggio, si dimostra un mezzo per condividere momenti di gioia: un gruppo di alcuni studenti del corso di laurea "Tecniche della produzione animale" dell'Università di Bologna, coglieranno la gara come occasione per rivedersi, dopo 30 anni dalla laurea, e rivivere insieme un'esperienza che si porteranno con loro per i prossimi anni, come i 5 anni di università; uno chilometri può dare a chiunque.



Con Ascom a favore dell'Associazione sportiva disabili (ASD) di Faenza

Il piatto prelibato della solidarietà

Ad "Enologica 2010" il gusto sano dell'appenino

FAENZA (Lu.Ca.) - La buona tavola si sposa con una buona causa. E' successo a Faenza, dove dal 19 al 22 novembre è andata in scena "Enologica", il Salone del vino e del prodotto tipico dell'Emilia Romagna. Tra le tante eccellenze del gusto ospitate nel padiglione B della Fiera di Faenza, c'era anche il "piatto della solidarietà", proposto da Ascom Faenza e composto da assaggi di sapori tipici dell'Appennino romagnolo (foto Susanna Baraghini). Un modo per prendere per la gola il visitatore e invitarlo a fare una buona azione: con un'offerta minima di tre euro, infatti, era possibile deliziare il palato e aiutare l'Associazione sportiva disabili (ASD) di Faenza, alla quale è stato destinato il ricavato del piatto della solidarietà. Nata nel 1988 per iniziativa di alcuni genitori di ragazzi disabili, che hanno voluto che anche ai loro figli fossero aperte le attrezzature sportive del territorio, l'associazione organizza oggi corsi per disabili fisici e mentali di qualsiasi età. "Abbiamo iniziato da un bisogno concreto di alcuni ragazzi - ci racconta **Luciano Villa**, consigliere dell'associazione e responsabile dell'attività di nuoto - e con il tempo l'associazione è cresciuta riuscendo a offrire occasioni di sport, divertimento e socializzazione a tanti ragazzi del territorio. L'attenzione è sempre rivolta a ciò che gli atleti sono in grado di fare, mai a ciò che non riescono a realizzare". Corsi di acquaticità per permettere ai bambini più piccoli a muoversi liberamente in acqua, corsi di avviamento al nuoto per i ragazzi che hanno superato la paura dell'acqua e corsi di nuoto agonistico rivolti a chi è in grado di partecipare anche a gare sportive compongono l'offerta di attività in piscina. Passando all'atletica, l'associazione organizza corsi di motricità, di avviamento al gioco sportivo e di atletica. Completano la rosa delle proposte ludico-sportive dell'associazione i corsi di ippoterapia, musicoterapia e tiro a segno. Particolarmente interessante è l'attività di supporto alla scuola, garantita dall'associazione grazie a una convenzione siglata con il Comune di

Faenza e che ha fatto da apripista a esperienze analoghe in Italia. "Grazie a questa convenzione stipulata anni fa con l'Assessorato ai Servizi Sociali - spiega Villa - offriamo alle scuole l'aiuto e il supporto necessari per permettere ai giovani disabili

che frequentano la scuola dell'obbligo di poter svolgere attività motoria e di nuoto in piscina insieme ai loro compagni durante l'orario scolastico, invece di rimanere "in panchina" durante l'ora di educazione fisica". In base alla convenzione, l'ASD

assegna alle scuole che ne fanno richiesta un tecnico-istruttore che, con la consulenza dello psicologo, predispone e segue l'attività motoria dei ragazzi insieme all'insegnante. Per ulteriori informazioni, è possibile telefonare allo 0546/620100.



Pagina 24

ROMAGNA, DOSSA

Il piatto prelibato della solidarietà
Ad "Enologica 2010" il gusto sano dell'appenino

Il piatto prelibato della solidarietà Ad "Enologica 2010" il gusto sano dell'appenino

Il piatto prelibato della solidarietà Ad "Enologica 2010" il gusto sano dell'appenino